



**STUDIO PIZZANO**

COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

[www.studiopizzano.it](http://www.studiopizzano.it)

## **COLLEGIO SINDACALE E REVISORE LEGALE: FUNZIONI, RESPONSABILITÀ E GIURISPRUDENZA**

*Posted on 25 Novembre 2024 by Sabatino Pizzano*



Il sistema giuridico italiano assegna al **Collegio Sindacale** e al **Revisore Legale dei Conti** un ruolo cardine nel garantire trasparenza e legalità nella gestione aziendale. Questi organi, seppur distinti per finalità e funzioni, collaborano indirettamente per assicurare che le società operino nel rispetto delle normative, tutelando così gli interessi di soci, creditori e stakeholder. Il Collegio Sindacale si occupa principalmente della vigilanza sull'osservanza delle norme, sulla correttezza dell'amministrazione e sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, mentre il Revisore Legale si concentra sulla verifica della regolarità contabile e sulla veridicità del bilancio. Entrambi, tuttavia, sono sottoposti a una rigida disciplina normativa e responsabili, in caso di omissioni o errori, sia civilmente che penalmente. Analizziamo nel dettaglio il loro operato, i compiti stabiliti dalla legge e i principali orientamenti giurisprudenziali.

## Il Collegio Sindacale: un pilastro di controllo e vigilanza

### Controllo sull'osservanza della legge e dello statuto

Il primo compito del Collegio Sindacale, sancito dall'articolo 2403 del Codice Civile, è **vigilare sul rispetto delle norme di legge e delle disposizioni statutarie**. Questo controllo si esplica in una verifica formale e sostanziale delle delibere e degli atti aziendali, con particolare attenzione alla loro conformità alle regole che disciplinano il funzionamento degli organi societari. Nelle società quotate, tale ruolo è ulteriormente rafforzato dall'articolo 149 del Decreto Legislativo n. 58/1998 (TUF), che introduce obblighi specifici per garantire la trasparenza verso il mercato.

Ad esempio, se una società del settore energetico intraprende operazioni soggette a specifiche autorizzazioni ambientali, il Collegio deve verificare che queste siano state ottenute e rispettate. In caso di irregolarità, i sindaci possono intervenire proponendo azioni correttive o, nei casi più gravi, segnalando le violazioni agli organi competenti.

### Vigilanza sulla corretta amministrazione

La riforma del diritto societario del 2003 ha ampliato i compiti del Collegio Sindacale, attribuendogli un controllo sulla **corretta amministrazione** aziendale. Questo implica un'attenta verifica delle decisioni prese dagli amministratori, senza però entrare nel merito delle valutazioni strategiche. Secondo il principio del "no business judgement rule", i sindaci non possono giudicare l'opportunità economica delle scelte gestionali, ma devono limitarsi a valutare che le decisioni siano prese in modo trasparente e nel rispetto delle norme interne.

Un caso concreto potrebbe riguardare la scelta di diversificare gli investimenti aziendali. Il Collegio non può interferire nella decisione di entrare in un nuovo mercato, ma deve accertarsi che questa sia stata supportata da studi adeguati e deliberata nel rispetto delle procedure aziendali.

### Verifica dell'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili

Un ulteriore compito fondamentale del Collegio Sindacale è verificare che la società disponga di **strutture organizzative e sistemi contabili adeguati** alla complessità delle sue attività. Questo controllo include la valutazione dell'organigramma aziendale, delle procedure interne e della documentazione amministrativa. I sindaci devono accertarsi che le risorse siano allocate in modo efficiente e che le procedure garantiscano un corretto flusso informativo tra i vari livelli aziendali.

Ad esempio, in una società multinazionale, il Collegio deve verificare che esistano meccanismi di controllo per la gestione delle operazioni internazionali, come la conformità a normative fiscali e doganali estere.

## Il Revisore Legale: custode della trasparenza contabile

Il **Revisore Legale dei Conti**, disciplinato dall'articolo 14 del Decreto Legislativo n. 39/2010, ha il compito primario di esprimere un giudizio sull'attendibilità del bilancio d'esercizio e consolidato. La sua attività si concentra sulla verifica della **regolare tenuta della contabilità** e sulla valutazione della veridicità delle informazioni finanziarie. Questo controllo è essenziale per accrescere la fiducia degli investitori e dei terzi, riducendo l'asimmetria informativa. Ad esempio, se un'azienda presenta un bilancio che sovrastima i ricavi per attrarre nuovi investitori, il Revisore ha il dovere di rilevare tali anomalie e segnalarle nella relazione di revisione. Il mancato adempimento di questo obbligo può comportare gravi responsabilità civili e penali.

### Le responsabilità del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, in caso di omissioni o negligenze, è soggetto a responsabilità civili e penali, come stabilito dall'articolo 2407 del Codice Civile. I sindaci rispondono **in solido con gli amministratori** per i danni derivanti da una mancata vigilanza. La giurisprudenza ha più volte ribadito che i sindaci non possono limitarsi a un controllo formale, ma devono intervenire attivamente in caso di irregolarità evidenti.

Ad esempio, la sentenza della Corte di Cassazione n. 16134/2017 ha sottolineato che i sindaci sono responsabili se non reagiscono a violazioni macroscopiche, come l'approvazione di bilanci falsificati. Analogamente, la sentenza n. 22911/2010 ha evidenziato l'obbligo dei sindaci di verificare la diligenza degli amministratori, soprattutto in situazioni di crisi aziendale.

### Le responsabilità del Revisore Legale

Anche il Revisore Legale è chiamato a rispondere per eventuali danni derivanti da omissioni o giudizi inesatti, come previsto dall'articolo 15 del Decreto Legislativo n. 39/2010. La responsabilità del Revisore si configura, ad esempio, quando egli emette un parere positivo su un bilancio che contiene errori significativi, inducendo così soci e terzi a prendere decisioni errate. Un caso emblematico è rappresentato dalla sentenza della Corte di Cassazione n. 7919/2015, che ha stabilito che il Revisore è responsabile se l'omissione dei controlli ha contribuito al verificarsi di un danno. La giurisprudenza ha inoltre chiarito che il Revisore non può limitarsi a un controllo superficiale, ma deve adottare tutte le misure necessarie per rilevare eventuali irregolarità.

## Conclusioni

Il Collegio Sindacale e il Revisore Legale rappresentano due figure complementari nella tutela della legalità e della trasparenza aziendale. Il loro operato, se svolto con diligenza e professionalità, contribuisce non solo alla corretta gestione delle imprese, ma anche alla stabilità del sistema economico nel suo complesso. Tuttavia, le responsabilità che gravano su questi organi richiedono competenze elevate e un impegno costante per prevenire errori e omissioni che potrebbero avere conseguenze significative.

[www.studiopizzano.it](http://www.studiopizzano.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA